

Newsletter n. 4 – Maggio 2010

MANGIARE BIO FUORI CASA? TUTTE LE RISPOSTE A SANA



Prima dell'estate saranno pronte le norme che regolano l'attività della ristorazione fuori casa e Sana ne sarà la piattaforma di lancio.

Il "cuore mostra" dell'edizione 2010 proporrà infatti **un'area dimostrativa di ristorazione bio**: un **bio-bar** con la funzione di "ristorazione veloce", un **bio-ristorante** e uno **spazio dedicato a incontri, conversazioni e workshop**.

"**Il bio esce di casa (e con tutte le carte in regola)**" è il titolo del convegno che **presenterà la nuova normativa**, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la domanda di prodotti biologici negli esercizi pubblici e sollecitare l'adeguamento da parte delle imprese biologiche alle esigenze specifiche che si apriranno. Interverranno funzionari del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

ABITARE NEL FUTURO



Sana è un appuntamento importante anche per le aziende che producono arredo ecosostenibile; lo confermano le numerose adesioni. Il **Settore Abitare** proporrà **mobili, oggetti e soluzioni frutto della ricerca messa in campo dall'eco-design** lungo tutto il ciclo di vita del prodotto: scelta dei materiali, ottimizzazione della produzione e della distribuzione, riduzione del consumo energetico e semplificazione dei processi di smaltimento. In quest'ottica continua il successo del legno massello, fornito di certificazione e proveniente esclusivamente da coltivazioni gestite secondo i più moderni sistemi ambientali.

MANTENERSI IN FORMA E PRODURRE ENERGIA? PEDALARE!



Dal 19 aprile scorso gli ospiti dell'hotel Crowne Plaza Towers di Copenhagen lo possono fare. **Un sistema di cyclette permette di fare un po' di esercizio fisico e di produrre energia elettrica** utile all'hotel. L'energia prodotta viene monitorata e ogni volta che si raggiungono i 10 wattora l'ospite riceve in premio un pasto gratuito. L'energia prodotta pedalando contribuisce naturalmente in minima parte alle necessità di un grande hotel ma, se l'iniziativa avrà successo, potrebbe essere estesa in tutti gli hotel della catena per sensibilizzare gli ospiti sulla questione del risparmio energetico.

IL 4° CONGRESSO BIOLOGICO EUROPEO



Il settore dell'agricoltura biologica europea si incontrerà a Roma il **21 e 22 giugno** per fare il punto e discutere i futuri sviluppi della regolamentazione comunitaria.

E' coordinato dal gruppo IFOAM UE e dall'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari – IAMB nell'ambito del progetto InterBio finanziato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Nelle sessioni di apertura gli interventi del **presidente della commissione del Parlamento europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**, Paolo De Castro, del **capo dell'Unità agricoltura biologica della Commissione europea**, Jean-François Hulot e di Nadia El-Hage Scialabba, **senior officer della FAO**.

Si sono già registrati partecipanti provenienti da tre continenti. Sono ancora disponibili posti e chi fosse interessato può provvedere alla [registrazione sul sito](#).

GLI OBIETTIVI DEL BIO IN TUNISIA



Oggi la Tunisia occupa la 24ª posizione a livello mondiale e la seconda in Africa come esportatore di prodotti biologici, essenzialmente olio d'oliva e datteri (65 milioni di dinari, circa 35 milioni di euro). Da pochi giorni si è conclusa **“La settimana del prodotto biologico tunisino”**, nel corso della quale è stato presentato il marchio **“Bio Tunisia”**. Sono in programma campagne promozionali, nazionali e internazionali, e un progetto per la valorizzazione dei prodotti biologici nel settore turistico-alberghiero. Nel febbraio di quest'anno il Dipartimento dell'agricoltura ha dato vita a una struttura specialistica impegnata nello sviluppo di una strategia di settore, nella progettazione di strumenti per assicurare il monitoraggio dei progetti, degli investimenti e della formazione nei diversi governatorati del Paese.

L'obiettivo è portare l'export per il 2014 fino a 120 milioni di dinari (63 milioni di euro).

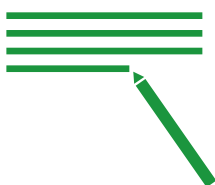
LA CORSA DELLA GREEN ECONOMY



L'economia verde cresce, moltiplica i posti di lavoro mentre i comparti produttivi tradizionali soffrono. Ma quali sono i suoi confini? E in che modo sta cambiando la nostra vita quotidiana? In libreria dallo scorso mese, il libro di Antonio Cianciullo e Gianni Silvestrini risponde a queste domande attraverso l'analisi di 23 storie esemplari: aziende che evitano il fallimento spingendo sull'innovazione, colossi industriali che si convertono all'efficienza, città che sperimentano il modello low carbon, etc. Un filo le unisce: la capacità di pensare un futuro in cui si possa vivere in modo più sicuro, più sano, più felice.

(*La corsa della green economy*, Edizioni Ambiente, Collana Tascabili, pagine 208, euro 14)

Dite la vostra






La domanda di maggio

Dal 1° luglio sarà necessario indicare nell'etichetta dei prodotti biologici **l'origine della materia prima** (comunitaria o extra-comunitaria).

Ad esempio tutti i prodotti biologici con zucchero di canna (confetture, nettari, biscotti, etc.) dovranno essere marchiati **“agricoltura UE/non UE”**.

Secondo voi, questa norma avrà conseguenze sui consumi?

-  No, il consumatore è interessato più all'origine biologica degli ingredienti che a quella geografica
-  Sì, la pressione sul “consuma italiano” e sulle “food miles” inciderà sulle scelte d'acquisto
-  Per alcuni prodotti (come quelli equo-solidali) no, per altri sì

Per rispondere, vai sul sito

 **BolognaFiere**

BolognaFiere spa
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia
Tel. +39 051 282111 - Fax +39 051 6374004
segreteria.generale@bolognafiere.it
Capitale sociale € 93.780.000,00 i.v.
C. F. - P. IVA e Reg. Imp. BO 00312600372
REA BO367296

Show office
Piazza Costituzione 6
40128 Bologna, Italy
Ph. +39 051 282111
Fax +39 051 6374031
sana@bolognafiere.it

In collaborazione con

Partners

Con il patrocinio di







